

Un gestore alla cascina della Burcina: è Tropeano

Turismo e servizi. Il dj titolare del Galileo si aggiudica il punto ristoro del parco tra Biella e Pollone

GIAMPIERO CANNEDDU

— Sembrava dovesse essere messa in vendita, stando alle parole dell'assessore all'Urbanistica di Biella Amedeo Paraggio. Invece Cascina Valfenera accenderà presto le sue luci (e i suoi forni e fornelli) al servizio della Burcina e dei suoi visitatori. Lo farà grazie a un volto più che noto dell'intrattenimento e della vita notturna biellese: Alessandro Tropeano è il titolare della società che si è aggiudicata il bando. «Abbiamo già le chiavi» dice il dj e titolare del Galileo di via Galilei. «E anche un nome: si chiamerà Locanda del tabuj». Ovvero del cane pastore biellese, una parola che profuma di territorio e di tradizioni.

La strada che ha portato all'assegnazione della casetta nel cuore del parco tra Pollone e il capoluogo non è stata esattamente un rettilineo. La vecchia gestione aveva chiuso i battenti nel 2023, lasciando la collina dei rododendri e delle passeggiate

senza un punto di ristoro. A fine 2024 l'intenzione di palazzo Oropa sembrava quella di tentare una vendita della struttura, una scelta contestata da Sara Novaretti, la consigliera che aveva presentato l'interrogazione. «Da allora» racconta «sono stata dietro alla questione quasi quotidianamente. Sono felice che si sia arrivati a una soluzione diversa dal tentativo di vendita».

E l'idea di dare un servizio ai visitatori della Burcina («Uno dei principali centri turistici della nostra provincia») è nella mente anche di Alessandro Tropeano. Oltre al nome, il neo-gestore ha già in mente come si svilupperanno le giornate alla Locanda del tabuj: «Faremo ristorazione ma in forma "leggera": focacce, panini e taglieri e a pranzo, ogni sabato e domenica, anche le grigliate. E poi inaugureremo la formula pic nic: metteremo a disposizione un numero di WhatsApp per prenotare il proprio cestino con il plaid. I



La Cascina Valfenera in Burcina



■ ■ Faremo panini e taglieri e offriremo anche cestini da pic-nic su prenotazione

clienti potranno scegliere che cosa mangiare, passeranno a ritirarlo e poi potranno scegliere dove pranzare all'aperto nella natura. Alla fine ci riconsegneranno il cestino con la spazzatura da gettare».

Il canone di affitto che la nuova società di Tropeano (si chiama Zanzibar) verserà al Comune è di poco più di 6mila euro, a cui si sommano manutenzioni straordinarie per circa 25mila euro. «Sono sicuro» chiude il neo-gestore «che attireremo non solo i visitatori della Burcina ma anche tanti giovani. Sarà un'estate impegnativa: saremo in giro con "Gali in piazza" e ci occuperemo della parte musicale dell'estate di Ondaland».